



**VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISMEL
DEL 1° DICEMBRE 2011**

Il 1° dicembre 2011, alle ore 10,30, presso l'ufficio del Vice Sindaco della Città di Torino – Piazza Palazzo di Città 7 – Il piano, a seguito di regolare convocazione e in seconda convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Applicazione dello Statuto come modificato dall'Assemblea Soci del 9 maggio 2011, e formulazione ipotesi per il nuovo CdA da sottoporre poi all'Assemblea Soci.
- 2) Attivazione procedura per il riconoscimento giuridico Ismel da parte dell'Ufficio Regionale per il Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private.
- 3) Comunicazioni sull'appalto lavori per la sede Ismel.
- 4) Adeguamento del bilancio preventivo 2011 in seguito ai rilievi ricevuti dalla Provincia; varie ed eventuali.

Presenti: Giovanni Avonto (Fond. Nocentini), Giorgio Bizzarri (CISL), Marco Brunazzi (Ist. Salvemini), Tommaso Dealessandri (Città di Torino), Giovanni Vaccarino (Fond. Gramsci), Claudio Toffolo (CGIL).

Partecipa di diritto alla riunione il Direttore Stefano Musso.

Presenti, in qualità di invitati per il loro rapporto con gli argomenti dell'o.d.g: Marcella Filippa, Sergio Scamuzzi, Caterina Simiand, Anna Silvestro, Donatella Sasso.

Risultano assenti, con giustificato motivo: Amedeo Croce (UIL), Daniele Vaccarino (CCIAA), Maurizio Torchio (Fiat Group Marketing & Corporate Communication – Centro Storico), Pier Luigi Bassignana (U.I.), Marilena Fantinuoli (Revisore dei Conti).

Assume la Presidenza Giovanni Avonto che, verificata la validità della riunione, ringrazia i partecipanti e propone come segretario verbalizzante Donatella Sasso, già incaricata della funzione di segreteria. Il Consiglio approva all'unanimità. Si passa quindi all'o.d.g. e viene distribuita la documentazione predisposta riguardante i punti 1) e 4).

Chiedendo di poter anticipare nell'o.d.g. alcune notizie positive collocate al punto 3), il Presidente informa che in data 30 novembre 2011 è avvenuta l'assegnazione dell'appalto per i lavori di ristrutturazione dell'edificio di Via del Carmine 14 alla ditta "La manutenzione" di Milano,



che ha presentato un'offerta con un ribasso del 40% rispetto all'importo base di € 5.500.000,00 (iva esclusa) stabilito dal bando del Comune di Torino. Il presidente riferisce che tale impresa edile aggiudicataria ha già lavorato a Torino (es. impianti sportivi di c.so Ferrucci, case ATC del quartiere 16). Il ribasso ottenuto nell'asta dovrebbe consentire anche l'esecuzione dei lavori esterni ai due edifici juvarriani di via Del Carmine. I lavori avranno inizio a febbraio 2012 e avranno una durata prevista di 700 giorni. Si può pensare all'inaugurazione dell'edificio ristrutturato il 1° maggio 2014. Il Presidente ricorda altresì che la Compagnia di San Paolo ha deliberato l'attribuzione di 7.000.000,00 di euro destinati ai lavori di ristrutturazione edilizia e di impiantistica.

La Regione non ha ancora fornito indicazioni riguardo al contributo destinato agli arredi della sede, anche perché ha subordinato la sua adesione al progetto Ismel al riconoscimento giuridico di tale Istituto.

Chiedendo ancora al Consiglio di anticipare il punto 4) il Presidente informa che, secondo lo Statuto attualmente in vigore, i soci fondatori entro i primi due anni risultano essere 11, a cui si è aggiunto come dodicesimo socio l' ATC Torino (Agenzia Territoriale per la Casa) che ha formalizzato recentemente la sua adesione. La Provincia di Torino ha aderito indicando il Presidente Antonio Saitta come rappresentante nell'Assemblea dei soci, con possibilità di delegare un suo rappresentante; il Comune di Torino nella persona dell'attuale Sindaco dovrebbe, invece, provvedere a ridefinire la delega al proprio rappresentante nell'Assemblea dei soci, finora attribuita all'ex Assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri.

Nell'anno 2010 manca il pagamento della quota sociale della Provincia di Torino; nell'anno 2011 tutti i soci hanno provveduto al pagamento della quota associativa ad eccezione del Comune di Torino, della Provincia di Torino e dell'ATC.

In particolare la Provincia, dopo aver avviato un'approfondita indagine sull'impianto del bilancio preventivo 2011, approvato dall'Assemblea dei soci il 9 maggio 2011, ha rinvenuto un punto critico relativo alla voce "pagamento del revisore dei conti", appoggiandosi a una deliberazione della Corte dei Conti della Campania del 22 luglio 2011 (su parere richiesto dal Presidente della Provincia di Napoli) che ricomprende il Revisore tra i titolari di organi collegiali la cui partecipazione deve essere onorifica in base all'art. 6, comma 2 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122. Quindi la posizione della Provincia di Torino è che il revisore dei conti non deve essere retribuito, al pari dei consiglieri di amministrazione. Poiché nel bilancio preventivo era previsto un compenso al Revisore dei conti, il Presidente Ismel ha comunicato alla Provincia che tale compenso per il Revisore unico è da intendersi come accantonamento in attesa di chiarimenti normativi sulla Legge n. 122/2010, e in ogni caso la cifra a bilancio (1.500,00 €) potrebbe trasformarsi in una sopravvenienza attiva nel bilancio 2012.

Inoltre la Provincia ha chiesto di dichiarare che per il 2010 non è stato effettuato alcun pagamento di compensi per la carica di Revisore. In effetti al Revisore sono state saldate solo consulenze e prestazioni effettuate all'avvio della costituzione e del funzionamento dell'Ismel.



Ancora, sempre per rispondere alle obiezioni della Provincia di Torino, è stata riformulata la voce "accantonamento di € 17.045,00" che poteva essere interpretata come un avanzo di gestione, con la nuova voce "accantonamento per spese nuova sede" e sono state corrette alcune voci che si sono precisate nel tempo (importo effettivo del contributo della Compagnia di San Paolo, eliminazione della voce "iva relativa al progetto 'Forza e radici di un territorio. Le imprese longeve e la Camera di Commercio di Torino'", imposta non più richiesta dopo la modifica alla convenzione CCIAA-Ismel; e infine la modifica della voce "Progetto mostra a cielo aperto 'Lavoro e industria...'" con la dicitura "Progetto mostra a cielo aperto 'Lavoro e industria'-ricerche, diritti per uso immagini".

Il bilancio preventivo 2011 viene presentato in pareggio per € 252.800,00 ed approvato all'unanimità, demandando la relativa ratifica alla prossima Assemblea soci. Si allega copia al presente verbale e copia verrà trasmessa anche alla Provincia.

Marcella Filippa fa notare che sono ancora in sospeso alcune richieste di adesione all'Ismel fra cui quelle dell'Arp (Archivio delle donne in Piemonte), della Gtt e del Csi-Piemonte. Il Presidente dice di aver momentaneamente sospeso l'accoglimento di nuove candidature, in attesa delle nomine dei nuovi organi previsti nella prossima Assemblea dei soci, e di averlo comunicato agli enti richiedenti via lettera.

Ritornando al punto 1) dell'o.d.g. il Presidente ricorda le modifiche apportate allo Statuto dell'Ismel dall'Assemblea Soci del 9 maggio 2011, in seguito alle indicazioni richieste dall'Ufficio della Regione Piemonte preposto al riconoscimento della personalità giuridica.

Le modifiche sono:

- 1) agli artt. 5 e 6 (ora unificati nel solo art. 6) è stata eliminata la distinzione fra soci fondatori e soci aderenti;
- 2) all'art. 10 si è definito che per deliberare lo scioglimento dell'Associazione è necessario il voto favorevole dei tre quarti degli aventi diritto;
- 3) è stato modificato l'ex art. 13, ora art. 12, ai sensi della legge n. 122, 30 luglio 2010 secondo cui i consigli di amministrazione che contemplano la partecipazione di enti pubblici non possono superare il numero di cinque membri; in seguito a tale modifica, per favorire la partecipazione dei referenti degli enti associati all'Ismel, all'art. 12 bis è stato istituito il Consiglio di Indirizzo, che affianca il Consiglio di Amministrazione, ed è formato da un minimo di sette a un massimo di quindici componenti;
- 4) all'art. 14 è stata istituita la figura del direttore;
- 5) all'art 18, sempre ai sensi della legge n. 122/2010, si è stabilito che le cariche di membro degli organi collegiali dell'Associazione sono gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute in ragione della carica.



Con queste modifiche la suddetta Legge prevede la sua applicazione in occasione del primo rinnovo delle cariche. Il Presidente specifica che avendo egli ricoperto per 3 anni l'incarico occorre procedere a una rotazione con una nuova nomina da parte dell'Assemblea soci, e così pure per le altre 4 cariche che insieme al presidente debbano formare il CdA nuovo. Il vicepresidente Dealessandri suggerisce che il rinnovo cariche venga effettuato con la discussione e approvazione del bilancio consuntivo 2011 e che la discussione sulle proposte da sottoporre all'Assemblea soci per le candidature venga informalmente svolta fuori dalla riunione formale del CdA. Si decide perciò unanimemente di svolgere tale discussione fra i consiglieri dopo la chiusura del presente CdA.

Si passa quindi al successivo punto.

Al punto 2) il Presidente Avonto segnala che le suddette modifiche, già approvate dall'Assemblea dei soci in data 9 maggio 2011, hanno ottenuto l'approvazione o ratifica di tutti gli enti o associazioni soci dell'Ismel, ad eccezione della Provincia e del Comune di Torino. Il Presidente ricorda che: il riconoscimento giuridico è previsto dallo Statuto Ismel sin dall'atto costitutivo; è condizione posta dalla Regione per aderire all'Ismel; è interesse comune avere la Regione tra i soci perché deve contribuire con proprio finanziamento all'allestimento della nuova sede. Inoltre è bene provvedere al deposito dello Statuto modificato mediante atto notarile, per cui verrà richiesto di allegare le ratifiche del nuovo Statuto da parte degli organismi associati, per poter poi proseguire con la procedura di presentazione all'Ufficio regionale per il Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private.

A tal proposito interviene il Vicepresidente Tom Dealessandri comunicando di aver atteso a presentare le modifiche per l'approvazione in Consiglio Comunale a causa dell'ipotesi di unificazione degli Statuti dell'Ismel, del Museo Diffuso, dell'Istoreto e dell'Ancri in un unico Statuto del nascente Polo del Novecento, accogliendo indicazioni che nei mesi scorsi provenivano anche dalla Compagnia di San Paolo, volte ad una razionalizzazione dell'erogazione dei contributi. La ratifica delle modifiche apportate allo Statuto Ismel perciò deve ottenere un assenso da parte della Compagnia medesima.

Il Presidente Avonto ribadisce la necessità di mantenere gli statuti separati, perlomeno nella fase di avviamento dell'Ismel in attesa del trasferimento nella sede di via Del Carmine, Giorgio Bizzarri ritiene che vi siano molte difficoltà a tenere sotto un unico statuto enti diversi e propone di seguire la via di una convenzione condominiale fra enti, che mantengano una propria identità. Marco Brunazzi ritiene che si dovrebbe percorrere una via analoga a quella della Regione Autonoma del Trentino Alto Adige, il cui Consiglio Regionale è costituito dall'unione dei consigli provinciali di Trento e Bolzano.

Stefano Musso, pur ribadendo la volontà e l'opportunità di mettere in comune i servizi bibliotecari e archivistici fra gli enti dei due edifici di Via Del Carmine, ritiene che la stesura di un unico Statuto del Polo del Novecento produrrebbe difficoltà nella distribuzione dei finanziamenti ai singoli istituti, e prevederebbe tra l'altro prestazioni di servizi da parte dei singoli Istituti con anche l'obbligo di pagamento dell'Iva. Consiglia, quindi, di approvare lo Statuto con le ultime modifiche apportate e di procedere alla richiesta di riconoscimento della personalità giuridica regionale.



Il Vicepresidente Tom Dealessandri, ascoltate le diverse dichiarazioni che esprimono una concordanza nel CdA, stabilisce di organizzare in tempi brevi un incontro con il Presidente dell'Ismel, l'Assessore alla Cultura Maurizio Braccialarghe, Daniele Jalla e un referente della Compagnia di San Paolo per proporre di approvare in tempi brevi le modifiche allo Statuto dell'Ismel e rimandare eventualmente la discussione sull'opportunità o meno di istituire uno Statuto unico, ovvero solo un Regolamento della gestione condominiale del Polo del Novecento.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno il Presidente ringrazia i partecipanti, e dichiara sciolta la riunione alle ore 11,30.

Il Presidente: Giovanni AVONTO

Il Segretario verbalizzante: Donatella SASSO

Giovanni Avonto

Donatella Sasso